

Commissione Ingegneri Sezione B

Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli

Via del Chiostro, 9

80134 Napoli

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli

Via del Chiostro, 9

80134 Napoli

C.A. Preg.mo Presidente ing. Luigi Vinci

C.A. del Consiglio dell'Ordine

Documento inviato a mezzo E-mail

Oggetto: ***Analisi sui possibili miglioramenti della professione di ingegnere di primo livello.***

Preg.mo Presidente,

Preg.mi Consiglieri,

In vista del 59° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri D'Italia, dal titolo "Il Futuro Oggi", che si terrà a Caserta dal 10 al 12 settembre p.v., con il presente documento la Commissione Ingegneri Sezione B dell'Ordine di Napoli, dopo un attento lavoro portato avanti negli ultimi mesi, vuole effettuare un'analisi e porre l'accento sulla situazione professionale degli ingegneri di primo livello a distanza di 13 anni dal DPR 328/01 che diede vita a questa figura professionale. Non pochi sono stati gli ostacoli incontrati fino ad oggi nell'esercizio della professione, molti di questi dovuti ad una "voluta" cattiva interpretazione della norma, ad arbitrari veti posti da uffici oppure da "zelanti" funzionari che squalificavano senza appello gli ingegneri di primo livello dall'esercizio della professione.

Tante sono le migliorie che si potrebbero attuare per riconoscere alla nostra categoria professionale la giusta dignità, iniziando dal titolo professionale che tanto ancora incide e che con buona probabilità non è stato ideato così per caso... Far seguire l'aggettivo iunior al titolo di ingegnere è servito a sminuire ed a mortificare la professionalità degli ingegneri iscritti alla sezione B, emarginando

Commissione Ingegneri Sezione B

Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli

Via del Chiostro, 9

80134 Napoli

nell'immaginario comune tale professionista ad un ruolo anche meno riconosciuto del perito tecnico che opera col diploma di scuola superiore; questo assunto è stato il cavallo di battaglia di talune categorie quando si è tentata la creazione dell'albo unico, nel quale sarebbero dovuti confluire i diplomati e tutti gli iscritti delle sezioni B dei vari ordini professionali. Tale progetto di accorpamento non è stato ancora abbandonato dai periti industriali, che di recente hanno stilato un documento che sarà presentato ad un prossimo loro congresso straordinario, "Andare Oltre", che avrà luogo a Roma presso l'Hotel Marriot dal 13 al 15 Novembre 2014 e del quale si allega copia; in tale documento sono presenti n. 3 ipotesi di accorpamento dei periti con gli ingegneri di primo livello.

È illogico che si persegua un accorpamento dei diplomati con gli ingegneri di primo livello; se i periti industriali desiderano iscriversi nell'Ordine degli ingegneri, bisogna che conseguano la laurea in ingegneria altrimenti vanificherebbero i sacrifici di chi ha voluto "**Andare Oltre**" con gli studi e laurearsi. Ma di questo non se ne parla...

Numerose sono le modifiche che si possono e si devono apportare al D.P.R.328/01 per migliorare la professione degli ingegneri di primo livello, ma la modifica "Principe" e sostanziale che deve essere apportata al suddetto decreto, per restituire la dignità agli ingegneri di primo livello, è l'eliminazione dell'aggettivo iunior istituendo semplicemente i titoli di **ingegnere** ed **ingegnere magistrale** così come avviene per altre professioni, (come per i medici).

Tale concetto è stato ribadito da una sentenza del Consiglio di Stato che ha evidenziato la non rilevanza dell'uso di tale aggettivo, (sentenza n.1473/2009 pag.18-19).

Altro nodo da dipanare è la spendibilità dei crediti professionali maturati con l'esperienza e/o con i corsi professionalizzanti per l'esercizio della professione, (ex L818/84, D.lgs 81/08, ex DL 494/96 ecc.), mediante la creazione di percorsi paralleli a quelli universitari, che consentano di acquisire nel tempo i requisiti per l'iscrizione all'attuale sezione A dell'albo.

A tal proposito bisogna dire che la riforma universitaria del decreto vigente MIUR 270/2004 ha generato un crescente impoverimento dei contenuti della laurea di primo livello, riducendo notevolmente il numero degli insegnamenti

Commissione Ingegneri Sezione B

Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli

Via del Chiostro, 9

80134 Napoli

rispetto a quanto invece prevedeva il vecchio D.M. 509/1999. Ne è conseguito che con il vecchio D.M. 509/99 i candidati sostenevano anche 34 moduli di insegnamento dai contenuti pesanti per vederli poi accorpati e tradotti in circa 26 esami con una differenza di 3 esami con i laureanti del Vecchio Ordinamento. Tanta fatica per poi trovarsi cuciti addosso un titolo professionale dai contorni offensivi, (iunior...).

Per porre rimedio a tale forma di ingiustizia, si potrebbero organizzare percorsi formativi extra-universitari ad hoc tenuti dalla **Scuola Superiore di Formazione per l'Ingegneria** che si farebbe carico di certificarne l'assoluta e rigorosa accuratezza dei contenuti e delle attività.

Tali percorsi dovrebbero inoltre tener conto sia degli anni di esperienza maturata durante i percorsi lavorativi e professionali dei candidati e dai crediti ottenuti dai corsi di professionalizzazione specifica; così da consentire l'accesso dei laureati di primo livello alla sezione A previo superamento dell'esame di stato.

L'abilitazione all'insegnamento è attualmente interdetta ai laureati di primo livello in genere e non se ne comprende il perché visto che il percorso universitario di primo livello porta al conseguimento di una Laurea; in passato prima dell'avvento del DPR 328/01 i professori di educazione fisica e quelli di educazione musicale erano in possesso di un diploma universitario e non di una laurea ed erano comunque abilitati all'insegnamento. Il principio dovrebbe essere che la Laurea possa servire all'insegnamento negli istituti superiori e per insegnamenti universitari compresi nelle materie del percorso di primo livello mentre ai laureati magistrali rimarrebbe invariata la possibilità di accedere a qualunque fascia di insegnamento avendo un titolo superiore al laureato.

Altro limite imposto ai laureati di primo livello è l'impossibilità di avere accesso a tutte le lettere previste per le attività di direttore tecnico di un'azienda, limite che non sussiste per i laureati magistrali. Tali limiti potrebbero essere eliminati mediante una verifica delle competenze curriculari acquisite con la pratica professionale svolta nel settore per il quale si chiede la specifica iscrizione.

Altri ed altri ancora potrebbero essere i temi da trattare, come ad esempio l'esclusione dai concorsi pubblici che è un tema di notevole rilievo e che meriterebbe un approfondimento maggiore di quanto si può fare in poche righe,

Commissione Ingegneri Sezione B

Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli
Via del Chiostro, 9
80134 Napoli

ma è nostra convinzione che sia opportuno istituire dei tavoli di discussione che coinvolgano gli ingegneri iscritti, gli Ordini Provinciali, il CNI, il governo ed i ministeri competenti affinché si possa iniziare questo percorso di trasformazione della professione di ingegnere di primo livello, tanto minimizzata in Italia, ed invece viva ed attiva in tutta Europa.

Sicuri che questo documento possa portare ad un momento di riflessione e discussione in merito durante i lavori del Congresso Nazionale, la Commissione Ingegneri Sezione B di Napoli porge a tutti Voi l'augurio di un proficuo lavoro.

Napoli, lì 25/08/2014

Il Coordinatore della Commissione Ingegneri Sezione B
ingegnere industriale iunior

Luigi Grimaldi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Grimaldi', written in a cursive style.